

Usura e imprese: Brescia più vulnerabile di Sondrio e Bolzano. Meno di Bergamo e Milano

BRESCIA Il nostro sistema economico è più vulnerabile al rischio d'usura rispetto alle province di Bolzano, Sondrio, Cuneo e Belluno, ma meno di Bergamo, Milano, Pisa e Venezia e comunque profondamente più virtuoso rispetto a Caltanissetta, Reggio Calabria, Casera e Napoli. È quanto emerge da una graduatoria realizzata da Maurizio Fiasco per la Camera di Commercio di Roma e pubblicata ieri sulle pagine de Il Sole 24 Ore.

Una graduatoria che mostra come il rischio delle pmi di finire vittime dell'usura sia abbastanza alto in Italia. Un problema accentuato in questi ultimi mesi dal perdurare della recessione economica e dal «razionamento» dei finanziamenti da parte del sistema bancario.

Dalla graduatoria nazionale emergono, nelle prime 25 posizioni le province del Nord Est della Lombardia, dell'Emilia Romagna e la Toscana. Bolzano risulta la città meno vulnerabile in assoluto, Napoli, invece, è quella dove un'azienda rischia maggiormente di finire vittima dell'usura. Nella parte bassa della classifica, agli ultimi 25 posti ci sono esclusivamente province meridionali, cui si aggiungono Frosinone e Latina.

In Campania la meno esposta al rischio è Avellino (79ma posizione). Poi ci sono Benevento (83ma) e Salerno (96ma). Reggio Calabria, Caserta e Napoli chiudono la graduatoria.

La provincia di Brescia si colloca al 31mo posto di questa classifica, insieme a Lecco e Bologna. E comunque davanti a Bergamo e Milano che si trovano rispettivamente al 34mo e 35mo posto. Prima di noi ci sono anche Mantova (decima posizione), Cremona (14ma) e Verona (17ma).

Per arrivare al ranking complessivo lo studio ha considerato quattro macroaree, ciascuna basata su indicatori di particolare rilievo per la tenuta e lo sviluppo imprenditoriale: tra i parametri crimonologici ci sono i reati di riciclaggio, le estorsioni; nei finanziari le sofferenze bancarie e i finanziamenti accordati; nell'area sociale gli infortuni sul lavoro e l'indice di coerenza tra reddito e consumo; i fallimenti ed il tasso di disoccupazione.

IL RAFFRONTO*

1	BOLZANO	1.000
2	SONDRIO	803
3	CUNEO	535
4	BELLUNO	513
5	TRENTO	490
6	PARMA	475
31	BRESCIA	408
	LECCO	
	BOLOGNA	
34	BERGAMO	407
35	MILANO	404
100	CALTANISSETTA	208
101	REGGIO CALABRIA	204
102	CASERTA	198

* Il grado di esposizione al rischio di indebitamento e usura (1.000 = minore esposizione)

info **gdb**